

Presentazione

I campioni del ciclismo

La scelta di esporre a Robbiano la prestigiosa rassegna di opere di Cesare Canali che rappresentano il mondo del ciclismo attraverso il primo piano di tanti protagonisti, scaturisce dalla lunga frequentazione con un pittore, stimato e apprezzato, per il valore artistico e per la densa umanità.

Immediata è stata anche la fascinazione proveniente dalle opere, nelle quali i campioni di ieri e di oggi, sono presentati come "compagni di strada", nel gesto atletico ben descritto da chi ama la bicicletta da tanti anni; in sella per godere delle soddisfazioni del pedalare e tifando appassionatamente, avendo esperienza diretta della fatica sui pedali, della gioia per le mete raggiunte e delle rivalità stemperate dalla sorte comune dei ciclisti: stesso percorso per tutti, medesime avversità o inclemenze meteorologiche, stesso timore di cadute rovinose sempre in agguato.

Canali è un amico del Circolo don Rinaldo Beretta!

Ha partecipato a tante edizioni del nostro Concorso di pittura, si è cimentato con i temi pittorici i più differenti, offrendo il suo apporto alla collezione "Mestée e lavoràa in Brianza" ed al Polittico moderno con le Opere di Misericordia, conservato nella chiesina dell'Oratorio s. Luigi di Robbiano.

Con Cesare Canali abbiamo vissuto la meravigliosa esperienza dell'incontro con Papa Benedetto XVI, con il dono dell'opera "Ritorno dal lavoro" consegnata in Piazza S.Pietro.

Circolo Culturale don Rinaldo Beretta



Cesare Canali

Il percorso artistico

La passione di Cesare Canali per la pittura e l'arte in generale, nasce nell'età giovanile quando da autodidatta si accosta alle opere dei grandi maestri. Frequenta la scuola degli "Artefici di Brera", consolidando tecnica e formazione stilistica. ed acquisisce la preparazione necessaria per maturare una personale ricerca pittorica.

Durante l'Accademia, Cesare espone presso la galleria "Arte oggi" di Milano, curata dal professor V. Valeri.

Inizialmente, la sua pittura è caratterizzata da alcuni elementi riconducibili al simbolismo, ma col passare degli anni la sua ricerca si apre alla realtà del sociale e comincia ad approfondire queste tematiche. Pur amando tutto ciò che è natura, dipinge con passione agglomerati urbani suggestionato dalle prospettive architettoniche curiosamente proteso a rappresentare il pulsare della vita quotidiana delle persone. Nelle opere di Cesare, la luce e lo spazio giocano un effetto molto ben equilibrato e in particolare è ben curato il dettaglio e il movimento dei soggetti.

Negli anni affina sempre di più la penetrazione descrittiva applicata al ritratto, con esiti alquanto soddisfacenti; la sua produzione pittorica diventa eclettica e affronta diversi filoni tematici, guidato dall'esigenza interiore di rappresentare la realtà col filtro della propria sensibilità e del proprio gusto artistico.

La naturale e accentuata propensione a condividere sentimenti, animata da una positiva idealità, ha innervato le sue opere di passione per l'umanità.



La magia dell'ispirazione

"E dopo una bella pedalata sei pervaso da tanta serenità e ti attraversa quella leggerezza interiore che ti fa venire l'ispirazione giusta. In quei momenti particolari affiorano i ricordi di tifoso appassionato di ciclismo, il racconto epico delle gesta dei grandi campioni, le competizioni tra avversari, le fatiche, le gioie per le vittorie e le amarezze delle sconfitte..."

In questi momenti magici bisogna avere la prontezza di avere a portata di mano un mazzo di pennelli e una tela... perché è così che succede, mentre la mano guida il pennello sulla tela in automatico con un tratto originale e personale, inglobando tutti quei sentimenti e le sensazioni provate".

Cesare Canali

01-17 settembre

Salone Giovanni Paolo II
Via Montesanto – Robbiano di Giussano (MB)

Inaugurazione Sabato 7 settembre – ore 16.00	Sabato e Domenica 10.00/12.00 – 15.00/19.00	Venerdì 15.00/19.00
--	---	-------------------------------

Mostra di Pittura di Cesare Canali

LO DE NI MO



A cura di



Con il patrocinio di

Il colore protagonista

Forse è il colore l'elemento che nei quadri di Cesare Canali provoca nell'osservatore la ricerca di una sintonia con quello che ha di fronte: mai statica rappresentazione, si tratti di tanti soggetti la cui aderenza alla realtà è completa, dove il colore arricchisce e fa vibrare le figure, o ci si trovi di fronte a quadri dove è abbandonato ogni elemento rappresentativo.

La ricerca di Canali ha sempre proposto una rappresentazione dinamica, piena di energia, anche nelle opere che superano il primato dell'oggetto, per mettere in scena il frutto dell'ispirazione, i sentimenti attraverso una lettura libera di quanto viene rappresentato. L'artista si sottrae al timore di un'esagerata coerenza di stile o al desiderio di riconoscibilità a tutti i costi. Nel tempo mai è mancata una sana aderenza di ispirazione all'esperienza di oggetti, di situazioni e di problematiche sociali, con le quali la sua sensibilità si è misurata.

L'equilibrio compositivo è iscritto nelle opere, retaggio di una lunga consuetudine con la tavolozza, ed al tempo stesso espressione di una personalità rispettosa e scevra di approcci superficiali.

Canali, inoltre, pratica il "mestiere" sentendosi parte di una comunità artistica, nella quale ha coltivato amicizie ed occasioni di confronto critico, conservando l'originalità dell'ispirazione ed una poetica personalissima.

L'approdo ad una predilezione per l'informale, come lui stesso sostiene, richiede una narrativa più complessa, dato che l'abbandono dell'oggetto, toglie perimetrazioni più sicure, esigendo una tensione espressiva ancor più personale.

Ed il risultato è certamente accattivante; la magia non è più soltanto nella sintesi riuscita di forme e colori, simbolicamente allusiva, ma l'apertura di un libero spazio dialettico tra artista e opera, e tra opera e fruitore.

Flavio Galbiati

